1. “Or state attenti a non praticare la vostra ^{°1}giustizia davanti agli uomini, per essere guardati da loro; altrimenti non avete premio dal Padre vostro che è nei cieli.
2. Quando tu dunque fai un’elemosina, non darai davanti a te il segno con la tromba, proprio come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, affinché essi siano glorificati dagli uomini; in verità, in verità vi dico, essi ottengono il loro premio.
3. Ma quando tu fai un’elemosina, non sappia la tua sinistra che cosa fa la tua destra,
4. affinché la tua elemosina sia nel segreto; e il Padre tuo, Colui che vede nel segreto, Egli ti pagherà in palese!
5. E quando ^{°2}voi pregate, non sarete come gli ipocriti, perché essi amano pregare stando in piedi nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, affinché essi si mostrino agli uomini; in verità vi dico che essi ottengono il loro premio.
6. Ma tu, quando preghi, entra nella tua camera interna, e, chiusa la tua porta, prega al Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo, Colui che vede nel segreto, ti pagherà in palese.
7. Or pregando, non ripeterete sempre le stesse cose, proprio come ^{°3}i pagani, poiché essi pensano che nella loro loquacità saranno esauditi.
8. Non siate dunque simili a loro; poiché DIO, il Padre vostro celeste conosce quelle cose di cui voi avete bisogno, prima che voi gliele chiediate.
9. Voi dunque pregate in questo modo: Padre nostro che *sei* nei cieli; sia santificato il tuo nome;
10. venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo, anche sulla terra;
11. dacci oggi il nostro pane quotidiano;
12. e perdona a noi i nostri debiti, come anche noi ^{°4}perdoniamo ai nostri debitori;
13. e non introdurci a prova, ma liberaci dal maligno. Perché tuo è il regno e la potenza e la gloria per le eternità; amen.
14. Poiché se voi avrete perdonato agli uomini le loro trasgressioni, ^{°5}il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi le vostre trasgressioni.
15. Ma se voi non avrete perdonato agli uomini le loro trasgressioni, nemmeno il Padre vostro perdonerà a voi le vostre trasgressioni.
16. Or quando digiunate, non diventate tristi d’aspetto come gli ipocriti, poiché essi oscurano i loro volti, affinché si mostrino digiunanti agli uomini; in verità vi dico che essi ottengono il loro premio.

^{°1}(cinque antichi manoscritti e molti codici dicono: elemosina; un manoscritto dice: elargizione). ^{°2}(cinque antichi manoscritti e molti codici dicono: tu preghi, non sarai). ^{°3}(due manoscritti dicono: gli ipocriti). ^{°4}(sette antichi manoscritti e molti codici dicono: perdoniamo; il testo critico costituito da tre antichi manoscritti e pochi codici dice: abbiamo perdonato). ^{°5}(due manoscritti dicono: il Padre vostro, Colui che è nei cieli).

17. Ma tu che digiuni, ungi il tuo capo e lavati il tuo volto!
18. Affinché non ti mostri digiunante agli uomini, ma al Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo, Colui che vede nel segreto, ti pagherà in palese.
19. Non continuate ad accumulare tesori per voi sulla terra, dove tignola e ruggine rovinano, e dove ladri sfondano e rubano;
20. continuate invece ad accumulare tesori per voi in cielo, dove né tignola né ruggine rovinano, e dove ladri non sfondano e non rubano;
21. poiché dove è il ⁶vostro tesoro, là sarà anche il ⁶vostro cuore.
22. La lampada del corpo è l'occhio. Se dunque il tuo occhio è semplice, tutto quanto il tuo corpo sarà luminoso;
23. ma se il tuo occhio è malvagio, tutto quanto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà quella tenebra!
24. Nessun domestico può servire come schiavo a due signori; poiché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si prenderà cura di uno e avrà disprezzo dell'altro. Voi non potete servire come schiavi a DIO e a ⁷mammona!
25. Per questo vi dico: non siate del continuo in ansietà per la vostra anima, che cosa mangerete ⁸o che cosa berrete, né per il vostro corpo, che cosa indosserete. Non è l'anima più del cibo e il corpo *più* del vestito?
26. Fissate lo sguardo sugli uccelli del cielo: essi non seminano e non mietono e non raccolgono nei depositi, e il Padre vostro celeste li nutre; non valete voi più di loro?
27. Or chi tra di voi, affannandosi, può aggiungere alla sua età un sol cubito?
28. E perché siete in ansietà per un vestito? Osservate come crescono i gigli del campo, essi non faticano e non filano;
29. ma vi dico che nemmeno Salomone, in tutta la sua gloria, si vestì come uno solo di questi!
30. Or, se DIO veste in questo modo l'erba del campo, che oggi è, e domani è gettata in un forno, non *vestirà* molto più voi, *uomini* di poca fede?
31. Non siate dunque in ansietà, dicendo: 'Che mangeremo?', o: 'Che berremo?', o: 'Che indosseremo?'.
32. Poiché i gentili ricercano tutte queste cose; il Padre vostro celeste, infatti, sa che voi avete bisogno di tutte queste cose.

⁶(cinque antichi manoscritti e moltissimi codici dicono: vostro; il testo critico costituito da due antichi manoscritti dice: tuo). ⁷(μαμωνᾶς; termine aramaico, è la personificazione del denaro). ⁸(tre antichi manoscritti più un altro manoscritto dicono: e).

- 33. Ma cercate prima il regno di DIO e la Sua giustizia, e tutte queste cose saranno a voi sopraggiunte.**
- 34. Non siate dunque in ansietà per il domani, poiché il domani sarà in ansietà °9di sé stesso; basta al giorno il suo male”.**

°9(otto manoscritti e moltissimi codici dicono: per le proprie cose).